



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

2012/2016(BUD)

31.5.2012

PARERE

della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

destinato alla commissione per i bilanci

sul mandato per il trilogio sul progetto di bilancio 2013
(2012/2016(BUD))

Relatore per parere: Salvatore Iacolino

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni invita la commissione per i bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. deplora che nonostante le crescenti ambizioni dell'UE per quanto concerne lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia e l'attuale quadro finanziario pluriennale, il progetto di bilancio proposto dalla Commissione presenta solo un lieve incremento degli stanziamenti di impegno, nella sottorubrica 3a rispetto al 2012;
2. insiste sul fatto che, ferma restando la crisi economica e la razionalizzazione della spesa, l'esercizio finanziario 2013 rappresenta la transizione verso il nuovo quadro finanziario pluriennale; ritiene pertanto che il bilancio 2013 vada adeguato per fungere da premessa al quadro finanziario 2014-2020;
3. sottolinea l'importanza di focalizzare il bilancio dell'UE sul valore aggiunto europeo e di massimizzare l'efficienza dei finanziamenti nazionali in settori d'interesse comune;
4. deplora le riduzioni proposte dalla Commissione nel programma di prevenzione e di lotta contro la criminalità, data l'importanza che questo settore riveste per l'Unione europea, come dimostra la recente creazione di una commissione speciale sulla criminalità organizzata, la corruzione e il riciclaggio di denaro; sottolinea la necessità di disporre di risorse per la prevenzione della criminalità;
5. deplora che si proponga solo un piccolo incremento per il programma relativo ai diritti fondamentali e alla cittadinanza e che la dotazione finanziaria per l'Anno europeo dei cittadini sia il più basso mai assegnato a un anno europeo; raccomanda pertanto che siano assegnate risorse sufficienti alla promozione e alla protezione dei diritti fondamentali e dei diritti dei cittadini nonché alla lotta contro le discriminazioni, in particolare alla luce del crescente clima di intolleranza derivante dalla crisi finanziaria;
6. accoglie con favore l'incremento di bilancio per i quattro fondi del programma "Solidarietà e gestione dei flussi migratori" rispetto al bilancio 2012; nondimeno deplora vivamente lo squilibrio esistente tra i diversi fondi, dando priorità al Fondo per le frontiere esterne e al Fondo europeo per i rimpatri; sottolinea la necessità di assegnare una quota equilibrata delle risorse finanziarie al Fondo europeo per i rifugiati e al Fondo europeo per l'integrazione; ritiene che dovrebbero essere messe a disposizione risorse finanziarie sufficienti ai fini della ricollocazione dei migranti all'interno dell'UE, in base alla solidarietà con gli Stati membri che affrontano pressioni migratorie sproporzionate;
7. ritiene che i bisogni in materia di sicurezza informatica, che è una delle priorità della strategia di sicurezza interna dell'UE, vadano affrontati mediante idonee linee di bilancio, facendo il massimo uso possibile delle eventuali sinergie fra programmi esistenti; ribadisce che per rafforzare la lotta contro la delinquenza informatica a livello dell'Unione tramite il futuro Centro europeo per la lotta alla criminalità informatica, è necessario un finanziamento adeguato; deplora pertanto i tagli proposti dalla Commissione per Europol, dal momento che la missione di questo Centro, quale definita dalla Commissione, non può

essere svolta sulla scorta dell'attuale livello di risorse umane finanziarie di Europol;

8. ritiene necessario includere una riserva positiva nel programma "Prevenzione e lotta contro la criminalità", al fine di sostenere le azioni finalizzate a coordinare con maggiore efficacia gli sforzi delle varie agenzie, compresa l'ENISA, nel campo della criminalità informatica;
9. prende atto dell'aumento significativo degli impegni relativi al SIS II e del livello relativamente basso dei pagamenti a esso corrispondenti; osserva che in base al calendario generale del SIS II, nel 2013 dovrebbe concludersi lo sviluppo e la migrazione del medesimo e l'Agenzia informatica dovrebbe farsi carico della gestione del sistema; esprime pertanto perplessità su questo significativo incremento di bilancio in una fase così tardiva e poco prima che il SIS II diventi operativo; raccomanda di mantenere nella riserva una parte sostanziale del bilancio del SIS II in funzione dei progressi operativi e del rispetto della pianificazione finanziaria;
10. insiste affinché le agenzie ottengano un finanziamento adeguato, sulla base delle loro azioni e dei loro risultati nonché alla luce della situazione generale delle finanze pubbliche nell'UE, e ricevano il personale necessario per svolgere le proprie attività;
11. deplora che la Commissione abbia proposto risorse umane e finanziarie insufficienti per garantire lo sviluppo e il funzionamento permanenti dell'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (European Asil Support Office – EASO); osserva che l'EASO avrà un ruolo chiave soprattutto per quanto concerne la riuscita attuazione del meccanismo di allarme rapido, di preparazione e di gestione delle crisi, come previsto nelle conclusioni del Consiglio dell'8 marzo 2012;
12. ritiene che, alla luce dei maggiori compiti rientranti nel suo nuovo mandato, segnatamente nell'ambito dei diritti fondamentali e della futura attuazione di EUROSUR, Frontex debba designare quanto prima un responsabile per i diritti fondamentali, e che occorra iscrivere in riserva eventuali bilanci supplementari per nuovi posti finché tale carica non sarà ricoperta; invita la Commissione a garantire che in caso di situazioni di emergenza siano resi rapidamente disponibili i finanziamenti corrispondenti assegnandoli in funzione degli sviluppi della situazione;
13. insiste affinché siano destinati finanziamenti specifici allo sviluppo di controlli di frontiera attenti all'aspetto della protezione, che rispettino appieno i diritti fondamentali dei migranti e siano conformi alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE, anche nel contesto delle operazioni di Frontex;
14. valuta positivamente il ruolo dei finanziamenti dell'UE nella promozione della solidarietà tra gli Stati membri e con i paesi terzi in materia di migrazione e asilo.

ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

Approvazione	31.5.2012
Esito della votazione finale	+: 48 -: 5 0: 4
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Jan Philipp Albrecht, Mario Borghezio, Rita Borsellino, Emine Bozkurt, Arkadiusz Tomasz Bratkowski, Simon Busuttil, Philip Claeys, Carlos Coelho, Ioan Enciu, Cornelia Ernst, Monika Flašíková Beňová, Hélène Flautre, Kinga Göncz, Nathalie Griesbeck, Anna Hedh, Salvatore Iacolino, Sophia in 't Veld, Lívia Járóka, Timothy Kirkhope, Juan Fernando López Aguilar, Baroness Sarah Ludford, Svetoslav Hristov Malinov, Véronique Mathieu, Anthea McIntyre, Jan Mulder, Georgios Papanikolaou, Jacek Protasiewicz, Carmen Romero López, Judith Sargentini, Birgit Sippel, Csaba Sógor, Renate Sommer, Rui Tavares, Wim van de Camp, Axel Voss, Renate Weber, Cecilia Wikström, Auke Zijlstra
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Alexander Alvaro, Vilija Blinkevičiūtė, Birgit Collin-Langen, Dimitrios Droutsas, Evelyne Gebhardt, Stanimir Ilchev, Iliana Malinova Iotova, Franziska Keller, Ádám Kósa, Juan Andrés Naranjo Escobar, Hubert Pirker, Zuzana Roithová, Salvador Sedó i Alabart, Marie-Christine Vergiat
Supplenti (art. 187, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Adam Bielan, Françoise Castex, Marielle Gallo, Esther Herranz García, Seán Kelly